

Omphalotus olearius (DC.) Singer

Clitocybe olearia, *Pleurotus olearius*

Fungo dell'olivo

117



CAPPELLO

largo fino a 12 cm, si presenta inizialmente convesso e con margine involuto ma, successivamente, diventa imbutiforme ed il margine si distende presentando spesso - specie negli esemplari molto maturi - fessure radiali. La superficie, dall'aspetto liscio e lucente, quasi sericeo, manifesta un colore giallo aranciato e bruno aranciato; essa vira al verde se messa a contatto con l'ammoniaca.



IMENOFORO

a lamelle fitte, basse e sottili; colorate in giallo aranciato e lungamente decorrenti sul gambo, con presenza di lamellule. Le lamelle negli esemplari maturi, ma ancora freschi, presentano il fenomeno della luminescenza.



GAMBO

concolore al cappello, cilindrico, un po' affusolato verso il basso.



CARNE

carne di colore giallastra, brunastra alla base del gambo; odore debole e poco significativo, sapore un po' astringente.



SPORE

in massa di colore giallo e dalla forma ellissoidale.



HABITAT

questo basidiomicete si ritrova cespitoso, specialmente su tronchi di olivo e quercia ma anche su ceppaie di altre latifoglie, in estate e autunno.



COMMESTIBILITÀ

tossico; determina - come anche altre specie di funghi - una sindrome gastro-enterica caratterizzata da malessere, nausea, vomito, diarrea, dolori epigastrici ed intestinali, cefalea, vertigini, dispnea, brividi, prostazione, etc.



NOTE

può essere confuso con il *Cantharellus cibarius* (gallinaccio), una specie simbiote che non presenta vere lamelle ma pliche imeniali (pseudolamelle). Inoltre, *C. cibarius* è una specie gregaria e non cespitosa, terricola e non lignicola, presentando carne biancastra e non gialla.

